



# EOLO



PRO  
LOCO  
CESI

Il periodico  
di Cesi e dintorni

FEBBRAIO 2026

## BUON VIAGGIO PROFESSORE

CESI PIANGE DARIO ANTISERI, IL PROFESSORE. UNA VITA DEDICATA ALLO STUDIO, ALLA RICERCA, ALLA FILOSOFIA E ALLA CULTURA.

Uomo dalla grande levatura culturale, era un punto di riferimento per il mondo accademico e intellettuale. Non era raro vederlo in televisione e sui giornali quando si rivolgevano a lui per ascoltarne il pensiero illuminato. Una figura imponente che ha avuto Cesi nel cuore contribuendone allo sviluppo culturale attraverso pubblicazioni, conferenze ed eventi a cui partecipava sempre volentieri. È stato presidente onorario della Pro Loco Cesi prima e della Filarmonica Cesana poi, dando così lustro alle due associazioni con cui ha

collaborato attivamente negli anni. Amava soffermarsi a parlare con tutti, sempre disponibile e affabile.

Ci mancheranno le sue serene conversazioni.

Ci mancheranno le sue parole elevate.

Ci mancherà la sua ricca biblioteca.

Ci mancheranno i suoi libri e i suoi saggi.

Ci mancherà la sua discreta quanto cortese presenza.

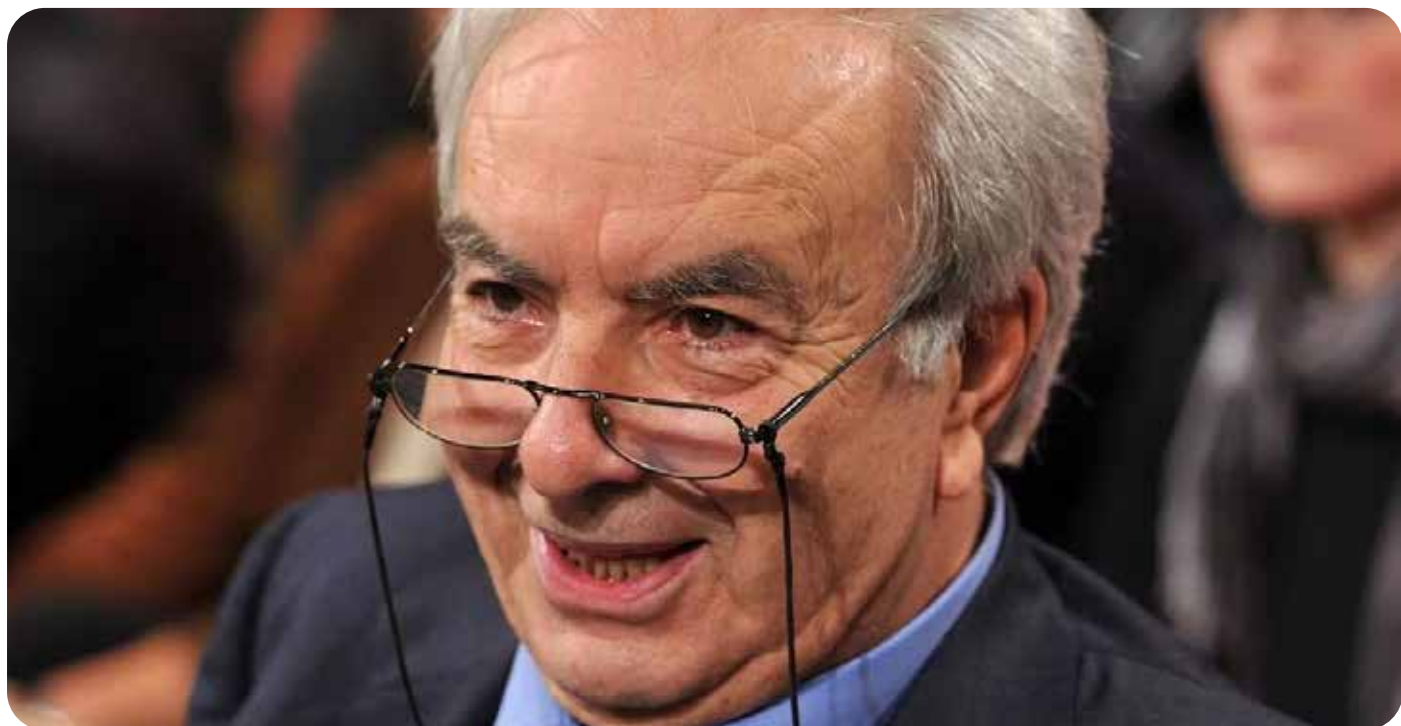
Ci mancherà il suo sorriso garbato.

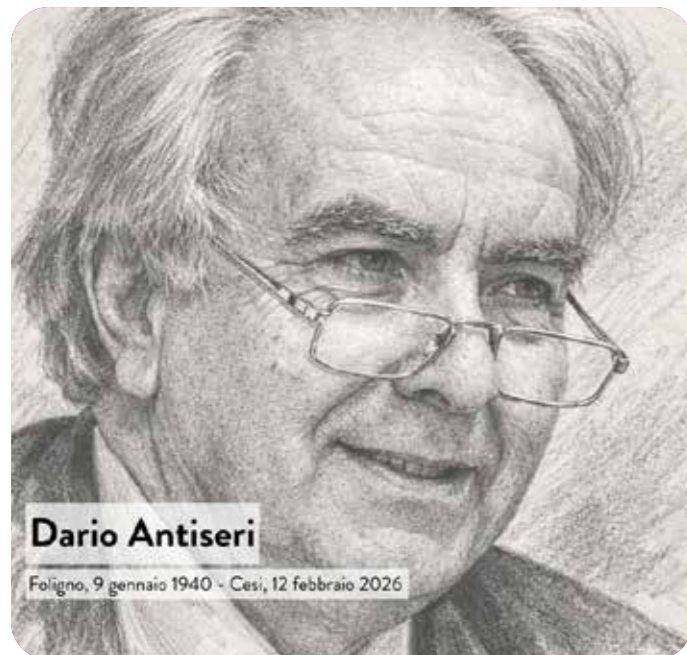
Lo vogliamo ricordare con una sua citazione: *“La vita si capisce con la vita. La vita passata si comprende attraverso la vita presente: è l’“esperienza” presente a rendere attuali le esperienze del passato, a dare sangue alle ombre, a farle rivivere”.*

**Grazie professore.**

**Buon viaggio.**

Questo è il ricordo che il consiglio della Pro Loco Cesi ha voluto dedicare alla grande figura del prof. Dario Antiseri scomparso nei giorni scorsi a Cesi.





Dario Antiseri

Foligno, 9 gennaio 1940 - Cesi, 12 febbraio 2026

## ANTISERI, IL DISCEPOLO DI POPPER

IL PENSIERO, LA VITA E L'OPERA DI UN  
GRANDE ACCADEMICO

All'età di 86 primavere, nella silenziosa notte che ha unito l'11 al 12 febbraio, è venuto a mancare nella sua Cesi dove risiedeva da oltre 30 anni Dario Antiseri: filosofo italiano e discepolo illuminato di Karl Popper, figura chiave della riflessione filosofica contemporanea. Insegnante stimato presso la Luiss Guido Carli di Roma, autore di numerosi saggi tradotti oltreconfine e di biografie, Antiseri ha saputo costruire un ponte vibrante tra filosofia, scienza, cultura e fede cristiana, convinto sostenitore del potere educativo della filosofia e appassionato promotore dei valori cristiani nella vita quotidiana e professionale. "Forse i grandi maestri non muoiono mai veramente – ha osservato con emozione l'editore Florindo Rubbettino – le loro idee persistono vive nel cuore e nella mente di chi le ha accolte e risuonano potenti nelle pagine dei libri che hanno lasciato in eredità".

Nato a Foligno il 9 gennaio 1941, Dario Antiseri si laureò in Filosofia nel 1963 presso l'Università di Perugia. In seguito perfezionò i suoi studi in diverse università europee, da Vienna a Münster fino a Oxford, immergendosi profondamente nello studio della logica matematica, dell'epistemologia e della filosofia del linguaggio. Nel 1968 iniziò la sua carriera accademica, insegnando prima a La Sapienza di Roma e poi all'Università di Siena. Dal 1975 al 1986 fu professore ordinario di Filosofia del linguaggio all'Università di Padova, mentre dal 1986 al 2009 ricoprì la cattedra di Metodologia delle scienze sociali presso la Luiss di Roma, dove dal 1994 al 1998 guidò anche la Facoltà di Scienze Politiche come preside. Tra le molte onorificenze ricevute, spicca la laurea honoris causa conferitagli nel 2002 dall'Università di Mosca, insieme all'amico e collaboratore Giovanni Reale, con cui co-scrisse uno dei manuali di filosofia più letti e studiati nelle scuole e università di tutto il mondo.

Allievo di Karl Popper, Antiseri incarnò l'applicazione vivente del razionalismo scientifico ai diversi orizzonti del sapere e dello spirito, promuovendo un relativismo consapevole e aperto. Per lui, il relativismo non era sinonimo di indifferenza, ma piuttosto di accoglienza e apertura verso le idee altrui. Profondamente credente, sosteneva che questa modalità di pensiero fosse il presupposto indispensabile affinché la fede cristiana potesse essere praticata in modo libero e responsabile nella vita di ogni giorno e nel lavoro. Questo spirito è ben incarnato in una delle sue opere più celebri, Cristiano perché relativista, relativista perché cristiano. Antiseri fu anche un fervente sostenitore della "società aperta", portando in Italia la visione dei rapporti tra individui e istituzioni appresa direttamente da Popper. Grazie a lui, nel 1973 venne pubblicata l'edizione italiana del saggio del suo maestro, La società aperta e i suoi nemici, tradotta dallo stesso Antiseri. In un panorama culturale dominato da una visione prevalentemente marxista, il filosofo diede voce a generazioni di studenti italiani, offrendo loro l'accesso a un pensiero che sarebbe altrimenti rimasto ai margini o addirittura sconosciuto. In questo modo, contribuì alla diffusione in Italia di autori come Friedrich von Hayek, Ludwig von Mises, Wilhelm Röpke e dell'intero movimento della Scuola Austriaca e dell'Economia sociale di mercato.

Come ha ricordato l'editore Florindo Rubbettino: "In un'epoca segnata dal ritorno di vecchi e nuovi dogmatismi e dalla crescente intolleranza, l'insegnamento di Antiseri, costruttore di ponti tra cultura umanistica e scientifica, tra mondo liberale e cattolico, tra università e scuola, si rivela sempre prezioso. Il suo relativismo non contrasta con la fede, ma ne rappresenta il fondamento ultimo perché essa possa essere praticata autenticamente". Dario Antiseri non fu soltanto un grande critico del pensiero, ma anche un uomo di profonda fede. Uno tra i suoi maggiori intenti fu quello di conciliare la tradizione cristiana con il pensiero critico moderno. Per lui, credere non era un atto di cieca devozione, ma una scelta razionale e argomentabile attraverso la riflessione. Un esempio emblematico della sua visione si ebbe al Salone Internazionale del Libro di Torino nel 2018, durante la presentazione del volume Ripensare il futuro dalle relazioni. Discorsi all'Europa, pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana; in un dialogo con il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, Antiseri evidenziò come il cristianesimo rappresenti la più straordinaria rivoluzione della storia: sin dalle origini ha formato l'anima e il cuore degli uomini, dando forma ai valori e alle consuetudini europee. Al contrario, l'allontanamento dalla fede rischierebbe di minare le conquiste in termini di libertà e rispetto. L'intera sua opera è un invito profondo a riflettere sul cammino condiviso di ragione e fede, due forze che possono arricchirsi reciprocamente e procedere fianco a fianco".

## CARSULAE, LA GESTIONE DEL SITO TORNA AL MINISTERO DAL 1° LUGLIO

NUOVI INVESTIMENTI PER IL RILANCIO  
DEL SITO E DEL MUSEO ANNESSO

Passo a lato da parte del Comune di Terni nella gestione del sito archeologico di Carsulae. Andrà tutto nelle mani della Direzione dei Musei Nazionali dell'Umbria, che si occuperà anche del centro espositivo. Il sito ternano entra così nel circuito nazionale delle grandi aree archeologiche e si profila una nuova Primavera anche per il Teatro Romano (avrà una stagione tutta sua). La Direzione Regionale Musei Nazionali Umbria e il Comune di Terni hanno siglato un innovativo accordo di valorizzazione della durata di 5 anni, rinnovabili per ulteriori 5. Le linee guida prevedono: il miglioramento dell'accoglienza secondo i massimi standard di qualità nazionali; la sperimentazione tecnologica e innovazione nella comunicazione del patrimonio; artenariati pubblico-privati e attività di fundraising per attrarre nuove risorse e competenze.

«Questo accordo – la nota del Comune – trasforma Carsulae in un laboratorio di ricerca permanente e in un polo culturale d'eccellenza, capace di coniugare la tutela scientifica con una fruizione moderna e sostenibile.

L'accordo si basa su una sinergia operativa che vede la direzione regionale e il Comune collaborare su fronti specifici:

Gestione unificata e biglietto unico: una sola biglietteria al centro visita gestita tramite appalto di servizi dal Comune di Terni.

Rilancio del centro visita: Il Comune concede in comodato d'uso gratuito alla direzione regionale l'immobile del Centro Ciotti dal 1° luglio 2026. Quest'ultima si impegna a un completo riallestimento scientifico del centro con un importante investimento finanziario.

Manutenzione e sicurezza: La direzione regionale assumerà l'onere della manutenzione ordinaria dell'area, del Teatro Romano e delle strutture del centro visita, garantendo la sicurezza delle collezioni archeologiche.

Eventi e valorizzazione: Il Teatro Romano tornerà a essere protagonista di eventi e manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale, grazie a modalità di utilizzo condivise tra i due enti".

Una scoperta che riscrive la conoscenza di uno dei più importanti centri romani dell'Umbria e apre una nuova stagione di valorizzazione. Nell'area archeologica di Carsulae, in provincia di Terni, sono emersi nuovi e raffinati pavimenti musivi pertinenti a una grande residenza romana affacciata sul foro, la cosiddetta "domus dei mosaici", oggetto delle recenti campagne di scavo.

Le indagini archeologiche, avviate nel 2017, con il supporto economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni e condotte dall'Associazione Astra ONLUS nell'ambito di una concessione ministeriale, hanno portato alla scoperta di una vasta domus databile alla fine del I secolo a.C., con ambienti di rappresentanza, peristili, ninfei e un articolato settore termale privato. I mosaici, in bianco e nero e con decorazioni geometriche di straordinaria conservazione, testimoniano l'alto livello architettonico e decorativo dell'edificio, indagato finora per circa metà della sua estensione.

Crazie all'ultima campagna di scavo dell'estate 2025, è stata inoltre individuata una seconda fase di vita della domus, caratterizzata dall'aggiunta di un complesso termale con frigidarium, tepidarium e caldarium dotati di ipocausto, nonché ulteriori ambienti abitativi con ampie superfici musive. Contestualmente, sono stati eseguiti interventi di consolidamento e restauro dei pavimenti e dei materiali più significativi, oggi ricoperti per garantirne la corretta conservazione.

Alla scoperta archeologica si affianca ora un importante investimento

per la valorizzazione del sito. Con un finanziamento complessivo di oltre 2.300.000 euro, disposto con decreto del Ministero della Cultura che fa capo ad Alessandro Ciuli, è stata avviata la progettazione di un ampio piano che prevede la realizzazione di una copertura protettiva dei mosaici della domus e il completo riallestimento del Centro Visite. L'intervento consentirà di rendere finalmente visibili al pubblico i pavimenti musivi e di migliorare in modo significativo l'accessibilità e la fruizione dell'area.

Il progetto coinvolge i Musei Nazionali dell'Umbria, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, il Comune di Terni e l'Università degli Studi di Perugia, con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni. Un ulteriore finanziamento ministeriale di 340.000 euro, previsto per il 2026, rafforzerà le azioni di valorizzazione attraverso nuovi apparati didattici e il potenziamento dei servizi del sito.

Riscritto: Passo decisamente inaspettato del Comune di Terni nella gestione dell'emblematico sito archeologico di Carsulae. Tutto passerà nelle mani esperte della Direzione dei Musei Nazionali dell'Umbria, che maneggerà anche il centro espositivo. Così, il tesoro ternano si inserisce nel prestigioso circuito nazionale delle grandi aree archeologiche, annunciando una vibrante rinascita per il Teatro Romano, che scanderà i riflettori con una stagione autonoma. La Direzione Regionale Musei Nazionali Umbria e il Comune di Terni hanno firmato un accordo rivoluzionario di valorizzazione: cinque anni iniziali con possibilità di rinnovo per altri cinque. Le direttrici principali includono: l'ottimizzazione dell'accoglienza secondo i massimi standard nazionali; la sperimentazione tecnologica e l'innovazione nella comunicazione del patrimonio; partnership pubblico-private e iniziative di fundraising per attrarre nuove risorse e competenze.

«Questo accordo – comunica il Comune – trasforma Carsulae in un laboratorio permanente di ricerca e in un polo culturale d'eccellenza, capace di fondere la tutela scientifica con una fruizione contemporanea e sostenibile. L'intesa si basa su una sinergia operativa che vede la direzione regionale e il Comune collaborare su fronti specifici:

Gestione unificata e biglietto unico: una sola biglietteria al centro visita, gestita attraverso appalto di servizi dal Comune di Terni.

Rilancio del centro visita: Il Comune concede in comodato d'uso gratuito alla direzione regionale l'immobile del Centro Ciotti dal 1° luglio 2026, impegnandosi a un riallestimento scientifico completo con un importante investimento economico.

Manutenzione e sicurezza: Sarà la direzione regionale a farsi carico della manutenzione ordinaria dell'area, del Teatro Romano e delle strutture del centro visita, garantendo la sicurezza delle collezioni archeologiche.

Eventi e valorizzazione: Il Teatro Romano tornerà a brillare come palcoscenico di eventi e manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale, grazie a modalità d'uso condivise fra i due enti.





pagane e il nuovo culto cristiano, fenomeno particolarmente significativo a Cesi, dove il paganesimo perdurò fino a oltre la caduta dell'Impero Romano.

L'esterno della chiesina presenta gli elementi tipici delle costruzioni devozionali di quel periodo, con due finestrelle che fiancheggiano il semplice portale in cotto.

L'interno, di modeste dimensioni e ad aula unica, custodisce un prezioso affresco realizzato da Bartolomeo Barbiani, datato 1638, che raffigura la Madonna col Bambino in gloria, accompagnati da San Biagio e San Carlo Borromeo.

Tra le figure dei due santi si può ammirare una suggestiva veduta paesaggistica che mostra il borgo di Cesi, offrendo così anche uno spaccato del territorio circostante.

Ai lati del dipinto, all'interno di due nicchie, sono raffigurati Sant'Antonio abate sulla sinistra e San Giuseppe sulla destra, aggiungendo ulteriori elementi di devozione e significato alla composizione artistica dell'ambiente sacro.

Qui tutti gli anni grazie all'interessamento degli "Amici di San Biagio" e della Pro Loco Cesi, la chiesa viene aperta ed è possibile visitarla. Viene organizzato anche un piccolo momento di festa al termine della celebrazione religiosa che prevede ancora oggi la benedizione dei pani e dell'olio.

## CHIESA DI SAN BIAGIO, UNA PICCOLA PERLA NEL BOSCO DI CESI

TUTTI GLI ANNI SI RIANIMA IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL SANTO IL 3 FEBBRAIO

La piccola chiesa, si erge immersa nel folto di un bosco, al di fuori del centro abitato.

L'edificio così come lo vediamo oggi risale al 1638 ed è stato fatto costruire da Giuseppe Contelori. Questo dettaglio è ricordato da Felice Contelori, il quale descrive la sua collocazione "nella salita delle montagne sopra il fosso nominato Corgneto, dove anticamente si venerava la memoria del Santo, per celebrarvi la Messa per comodità di quelli che abitano in quelle montagne". Prima della costruzione attuale, esisteva un oratorio più antico, il quale a sua volta sorgeva su un'area che un tempo ospitava un'antica ara pagana dedicata al dio agreste Fauno Luperco.

Questa continuità religiosa non è casuale: infatti, i Lupercalia, festività pagane dedicate a Fauno, si celebravano proprio nel mese di febbraio. La tradizione popolare del contado, infatti, il 3 febbraio, cioè il giorno successivo alla Candelora, organizzava una processione per San Biagio. Questo evento rappresenta uno dei numerosi esempi di fusione tra le antiche devozioni

Cesi

Presentazione libro di Lorenza Moroni



Sabato 28 Febbraio, ore 17,30

a cura del Centro studi storici di Terni

Auditorium della Chiesa di Sant'Agnese

Dialoga con l'autrice la prof.ssa Annalena Liberot

Coordina il presidente del Centro studi storici di Terni prof. Domenico Cialfi

## SCUOLA PER L'INFANZIA DI CESI, L'OPEN DAY IN VISTA DELLE ISCRIZIONI 2026-27

UNA PICCOLA OASI FELICE DOVE L'ISTRUZIONE INCONTRA LA PACE E IL GIOCO

Sabato 17 gennaio si è svolto l'Open day della scuola per l'infanzia di Cesi.

I genitori in vista dell'anno scolastico 2026-2027 hanno potuto visitare i locali e conoscere le attività che insegnanti e personale propongono ai piccoli alunni.

Così la descrive la Pro Loco Cesi:

"La scuola per l'infanzia di Cesi si può considerare uno dei fiori all'occhiello dell'intera comunità. Il complesso ospita i bambini in ampi spazi ideali per attività ludiche e didattiche, alle quali si aggiungono ambienti adatti per laboratori e attività di gruppo. Gli spazi esterni garantiscono le migliori possibilità per effettuare moto e giochi all'aperto, grazie al grande piazzale e al grazioso giardino con i giochi per bambini. Durante l'anno scolastico vengono organizzate iniziative in collaborazione con la Pro Loco Cesi, tra cui "l'orto didattico", piccoli percorsi musicali e attività finalizzate alla scoperta dello stupendo territorio di Cesi e della sua natura. In passato, una delle più belle prove di questa collaborazione che ha coinvolto genitori, bambini, insegnanti e Pro Loco, è stato il bellissimo e colorato murales che campeggia sull'edificio della scuola e che accoglie simpaticamente chiunque arrivi a Cesi. Ancor oggi testimonia il clima di collaborazione e di familiarità che si istaura nella scuola per l'infanzia di Cesi e che riesce a garantire ai bambini un percorso di apprendimento e crescita, attraverso il gioco e la costante presenza del corpo insegnanti e della comunità cesana tutta".



*"Amo i promessi sposi perché li ho odiati"*

Italo Calvino

Quinta serata tra letteratura, emozioni e convivialità

Letture scenica:  
Fausto Dominici

Location:  
Palazzo Contelori - Cesi

Giovedì 5 Marzo 2026  
Apericena: ore 19:00 - 20:00  
Lettura: ore 20:00 - 21:30

Lectio Coram  
con Renzo e Lucia



info e prenotazioni:  
389 541 24 29

Ai genitori della scuola dell'infanzia di Cesi abbiamo chiesto di completare questa frase:

"Abbiamo scelto la scuola di Cesi paese perché..."

e queste sono le loro risposte:

- "perché è come una seconda famiglia"
- "perché è immersa nella natura"
- "perché è una piccola oasi felice"
- "perché non è caotica, è immersa nel verde e non nel caos della città"
- "perché un conto è aprire le finestre e sentire gli uccellini cantare e un conto lo smog della città con le auto che sfrecciano".

## TIRRENO-ADRIATICO PASSERÀ ANCHE A CESI

LA TAPPA DI MERCOLEDÌ 11 MARZO  
TOCCHERÀ IL TERRITORIO CESANO

La carovana ciclistica, in partenza dalle suggestive città di Todi e Acquasparta, si dirigerà verso Terni seguendo il tracciato della strada provinciale 22, prima di continuare il cammino verso le rinomate località di Marmore e Piediluco, situate nel cuore del Lazio.

Di seguito, una panoramica dettagliata sul passaggio previsto:  
Data: Mercoledì 11 Marzo 2026 (Terza Tappa).

Percorso: Si tratta di una tappa lunga e particolarmente impegnativa, che si snoda attraverso l'Umbria meridionale e presenta una discesa tecnica e panoramica su Cesi.

Località coinvolte: Transito previsto per Acquasparta, Cesi, Terni (attraverso via delle Terre Arnolfe), Marmore, Piediluco.

Contesto: La frazione di Cesi rappresenta un punto strategico del percorso, poiché segna la transizione della corsa dai territori di Perugia in direzione del reatino e dell'Abruzzo, portando con sé elementi paesaggistici e culturali di grande interesse.

Il passaggio da Cesi è inoltre parte integrante della celebre "Corsa dei Due Mari", evento ciclistico che nel 2026 promette di offrire uno spettacolo avvincente, caratterizzato da un dislivello complessivo superiore rispetto alla edizione precedente, aumentando così le difficoltà tecniche e la spettacolarità della competizione stessa.

**CORSO POTATURA ULIVI ED ALBERI DA FRUTTO**

CORSO GRATUITO FINANZIATO DAL PROGETTO PNRR MIC3 INTERVENTO 2.1 ATRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

PRO LOCO CESI

Marzo 2026



Le lezioni saranno svolte dal Perito Agrario Fabio Bolletta e dalla Agr. Dott.ssa Elisabetta Di Carlo

**- 2 LEZIONI TEORICHE PER LA POTATURA DEGLI ULIVI**  
lunedì 16 e mercoledì 18 marzo alle ore 21:00 presso i locali della scuola di Cesi, piano seminterrato, Viale Regina Elena n° 33

**- 2 USCITE PRATICHE**  
date da concordare ad inizio corso in base alle condizioni meteo.

**- 1 LEZIONE TEORICA PER LA POTATURA DI ALCUNI ALBERI DA FRUTTO**  
lunedì 23 marzo alle ore 21.00 presso i locali della scuola di Cesi, piano seminterrato, Viale Regina Elena n° 33

Il corso è gratuito. Finanziato dal progetto PNRR MIC3 Intervento 2.1 Attrattività dei borghi storici

Prenotazione obbligatoria tramite mail (proloco.cesi@alice.it) o al numero 333 3802745



## le poesie del poeta Frumenzio de Cesi



### Le torri de Cesi

Aristrutturate e inbellettate  
ammezzu a lu macchione le troate,  
so pezzi de storia de andica civirdà  
de un tembu andicu che nun se po artroà.  
Quande n'honno viste de battaje,  
de guerre e de schermaje  
e, intandu lu turista le guarda de londano  
perché, quillu che è stranu,  
nun isiste un sendieru fattu regolare  
che te consenda de potecci annare.  
Essenno issu pienu de scoji, de frane,  
de frasche e erba arda,  
sulu de londano je se guarda  
speranno in un dimano assai vicinu  
che appoggiatu a un currimano,  
facenno che scalinu  
potè arrivaje illi vicinu.

**Frumenzio de Cesi**



## la rubrica musicale

a cura di Nico Massarelli

**RENATO ZERO  
"L'ORAZERO"**

Nell'album di RENATO troviamo i seguenti pezzi dai titoli: "ASPETTANDO L'ALBA", "LASCIATI AMARE", "PIÙ MUSICA", "VOGLIO REGALARTI UN AVVENIRE", "IL RIFUGIO", "TI MERITI DI PIÙ", "TEMPO", "SE T'INNAMORERAI", "SU PER GIÙ", "L'ANIMA CANTA", "SENZA", "VORREI PIACERTI", "RIPRENDIAMOCI IL MONDO", "NEL REGNO DEL SOGNO", "ASCOLTATI", "IL BATTITO DEL MONDO", "ANCORA NUOVI GIORNI", "CHE SIA AMORE" e "PACE".

Fra tutte le tracce che sono nel disco ho apprezzato quella dal titolo "SENZA".

Questo cantautore è sempre sull'onda del successo, i suoi brani sono sempre particolari, buona musica da Nico.



# PRO LOCO CESI

[www.prolococesi.it](http://www.prolococesi.it)  
[info@prolococesi.it](mailto:info@prolococesi.it)

**Sede Legale**  
Via Carlo Stocchi, 37  
05100 Cesi, Terni

**Info Point**  
via Angelo Cesi, 51  
+39 333 3802745

#### **Prenotazione Visite**

Per prenotazione visite guidate alla grotta Eolia ed ai siti di interesse artistico, archeologico, ambientale:  
Cell. +39 333 3802745  
Email: [info@prolococesi.it](mailto:info@prolococesi.it)

#### **Dove dormire**

Palazzo Contelori Country House • tel. +39 389 541 2429

#### **Dove mangiare**

Hostaria a Cesi • tel. +39 0744 243424  
La Batuffoleria • cell. +39 338 3684384  
La vecchia stazione • tel. +39 333 520 3150  
Il Rifugio di Sant'Erasmo • tel. +39 351 917 8226  
Palazzo Contelori Country House • tel. +39 389 541 2429  
Home Restaurant "Dal Direttore" • tel. +39 389 4476424

